



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio  
del Mare - DG Protezione della Natura e del Mare

.prot PNM-2011-0022539 del 31/10/2011

*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

Segretariato Generale  
Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo  
Ufficio per la concertazione amministrativa e il monitoraggio  
Servizio infrastrutture, attività produttive, territorio, ambiente, attività  
culturali e tutela dei diritti della persona



20

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e  
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA-2011-0027643 del 04/11/2011

Ministero dell'Ambiente e della Tutela  
del Territorio e del Mare  
Via Cristoforo Colombo, 44  
00147 ROMA

Ministero dello Sviluppo Economico  
Via Molise, 2  
00187 ROMA

Presidenza del Consiglio dei Ministri  
DICA 0019637 P-4.8.2.4.1  
del 25/10/2011



6143607

e, p.c.

Città di Giulianova  
Ufficio del Sindaco  
Corso Garibaldi, 109  
64021 Giulianova (TE)

Comune di Mosciano S. Angelo  
Ufficio del Sindaco  
Contrada Rovano, 52  
64023 Mosciano Sant'Angelo (Te)



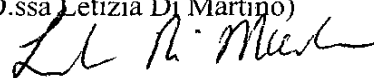
*DVA 2/11/11*  
DIREZIONE GENERALE PER LA  
PROTEZIONE DELLA NATURA E DEL MARE  
COMPETENZA 1 2 3 4 5 6 7 SOG  
CONOSCENZA 1 2 3 4 5 6 7 SOG

OGGETTO: Società inglese Spectrum Geo Ltd - richiesta di autorizzazione per  
eseguire ispezioni sismiche nel mare Adriatico.

Si richiama l'attenzione sulle note n. 15228 e n. 41190,  
rispettivamente del 27 e 29 settembre u.s., che ad ogni buon fine si allegano  
in copia, con le quali le Amministrazioni comunali in indirizzo segnalano la  
preoccupazione legata al rischio di avviare un irreversibile processo di  
petrolizzazione del Mare Adriatico, con evidenti danni al patrimonio  
ambientale comune.

Al riguardo, si prega di voler fornire utili elementi di informazione, anche in merito alle iniziative che si riterrà eventualmente di intraprendere.

Il Coordinatore del Servizio  
(D.ssa Letizia Di Martino)



Dott.ssa Letizia Di Martino

6 OTT. 2011  
Cons. Anna Gargano

Al Segretario Generale  
Prot. N. /SSSL 30846/11

- 3 OTT/2011



## COMUNE DI MOSCIANO S. ANGELO (TE)

III° Settore – Area amministrativa – Ufficio Affari Generali

P.IVA 00252130679 - Tel. 085/80631212 - Fax 085/8061254

E mail: Segreteria @ comunemosciano.com

Internet: [www.comune.mosciano.te.it](http://www.comune.mosciano.te.it)

Prot. n. 15228

li, 27 SET. 2011

Al Presidente del Consiglio dei Ministri Palazzo Chigi  
Piazza Colonna, 370  
**00187 ROMA**

Al Ministro dello Sviluppo Economico Via Molise, 2  
**00187 ROMA**

Al Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del  
Mare- Via Cristoforo Colombo, 44 - **00147 ROMA**

Al Presidente della Giunta Regionale Dell'Abruzzo  
Palazzo dell'Emiciclo - **67100 L'AQUILA**

Al Parlamento Europeo  
Avenue du President R. Schuman CS 91024,  
F-**67070 STRASBURG** CEDEX

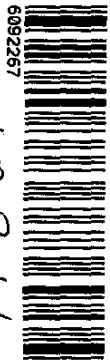
Al Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio On. Gianni Letta  
Palazzo Chigi ,Piazza Colonna, 370 - **00187 ROMA**

Al Ministro per il Turismo  
Via Ferratella in Laterano, 51 - **00184 ROMA**

Ai Presidenti della Province di **Chieti, Teramo e Pescara**

Ai singoli Parlamentari Abruzzesi

Ai singoli Consiglieri Regionali Della Regione Abruzzo



6092267

Presidenza del Consiglio dei Ministri  
TRANSITO DICA 0018464  
del 04/10/2011

4.8.24.1

17.10.2011

Al Presidente della Giunta Regionale Della Puglia  
Lungomare Nazario Sauro, 33- **70121 BARI**

Al Presidente della Giunta Regionale Del Molise  
Via XXIV Maggio, 130  
**86100 CAMPOBASSO**

Al Presidente della Giunta Regionale Delle Marche  
Via Gentile da Fabriano, 9  
**60122 ANCONA**

**OGGETTO:** Osservazioni contro la società inglese Spectrum Geo LTD che ha presentato richiesta di autorizzazione presso il Ministero dell'Ambiente per eseguire ispezioni sismiche nel Mare Adriatico, con la tecnica dell'Airgun e alla ricerca di petrolio.

Il sottoscritto **Orazio Di Marcella**, Sindaco pro tempore dell'Ente in intestazione, in nome e per conto della popolazione amministrata, fa presente quanto segue:

In data 5 Agosto 2011 la società inglese Spectrum Geo LTD ha presentato richiesta di autorizzazione presso il Ministero dell'Ambiente per eseguire ispezioni sismiche nel mare Adriatico con la tecnica dell'airgun e alla ricerca di petrolio.

Le due concessioni in giacenza al Ministero sono la D1 BP SP e la D1 FP SP, e spiccano per la loro estensione territoriale: oltre 30 mila chilometri quadrati lungo tutta la costiera Adriatica, da Rimini fino a Santa Maria di Leuca, investendo dunque Emilia Romagna, Marche, Abruzzo, Molise, Puglia, a circa 25 chilometri dalla riva.

Le ispezioni sismiche si eseguono tramite violentissimi spari di aria compressa rivolti verso i fondali marini. Le onde riflesse forniscono informazioni sui giacimenti di idrocarburi nel sottosuolo. Numerosi studi scientifici mondiali attestano la loro estrema dannosità per le specie marine: gli spari airgun possono causare spiaggiamenti, lesioni, morte di cetacei, pesci e specie bentonitiche anche a centinaia di chilometri di distanza dal punto di impatto.

La Spectrum è una società a responsabilità limitata che intende commercializzare i suoi dati a ditte straniere. Data l'entità del progetto e la vicinanza alla riva delle ispezioni sismiche, il rischio a cui si va incontro è di avviare un irreversibile processo di petrolizzazione dell'Adriatico intero con pozzi e infrastruttura petrolifera lungo il litorale, rischi di subsidenza, scoppi, perdite di petrolio, deturpazione del paesaggio, stravolgimenti della qualità della vita e pochissimi benefici per i cittadini italiani, per non parlare del pericolo di un inevitabile declino del settore turistico del quale attualmente vivono quasi tutte le cittadine della intera riviera

adriatica .

Il mare Adriatico e' un mare fragile, chiuso, con lenti ricambi di acqua, gia' sottoposto a decine e decine di concessioni petrolifere avanzate lungo la costa dei Trabocchi, alle isole Tremiti, in Salento, lungo la riviera emiliana e marchigiana, da parte di ditte straniere che, ripetutamente, assicurano ai loro investitori che trivellare in Italia e' facile ed economicamente conveniente. Lo stesso scenario si ripete nel mar Ionio e in Sicilia.

Alla luce delle considerazioni sopra esposta, il firmatario della presente, in nome e per conto della popolazione moscianese, si permette di rivolgere una pressante esortazione al Ministero dell'Ambiente, alla classe dirigente delle regioni interessate a raccogliere le preoccupazioni dei cittadini e ad attivarsi per leggi che proteggano maggiormente il nostro patrimonio ambientale comune.

Lungo le coste americane pacifiche ed atlantiche vige il divieto assoluto di trivellare e di eseguire ispezioni sismiche a 160 chilometri da riva per proteggere turismo ed ambiente. Occorre una visione lungimirante anche per il mare Adriatico; occorrono, altresì, leggi che lo proteggano dalle trivellazioni selvagge e che interdichino la realizzazione di nuovi pozzi petroliferi, coinvolgendo anche le comunità costiere della ex Jugoslavia.

L'Adriatico non e' il golfo del Messico, ma il mare degli italiani. Merita di essere protetto per il godimento delle generazioni presenti e future e non venduto al miglior offerente straniero in cambio di pochi spiccioli.

Orbene, se in Adriatico si verificasse un incidente anche mille volte più piccolo di quello del Golfo del Messico, questo mare diverrebbe un mare morto per i prossimi cento anni. Ma se questo accadesse, il popolo italiano non esiterebbe un istante a mettere sotto accusa i responsabili politici di un eventuale tragico disastro.

Esprime l'auspicio in una presa di posizione ferma e decisa da parte della Autorità in indirizzo contro il processo di petrolizzazione dell'Adriatico, anche al fine della salvaguardia e della tutela della vita dell'ambiente, della salute e del lavoro di tutti gli abitanti della fascia costiera.

Con osservanza.



IL SINDACO  
(Grazio DI MARCELLO)



# CITTA' DI GIULIANOVA

(Provincia di Teramo)

DICA 10 OTT. 2011  
Cons. Anna Gargano  
Dott.ssa Letizia Di Martino

6,8.2.61

5 OTT. 2011  
Prot. N. /SSL / 31033/11

Prot. n° 41190

Giulianova li 29.09.2011

*Al Segretario Generale*

Al Presidente del Consiglio dei Ministri  
Palazzo Chigi  
Piazza Colonna, 370  
00187 ROMA

Al Ministro dello Sviluppo Economico  
Via Molise, 2  
00187 ROMA

Al Ministro dell'Ambiente e della  
Tutela del Territorio e del Mare  
Via Cristoforo Colombo, 44  
00147 ROMA

Al Presidente della Giunta Regionale  
Dell'Abruzzo  
Palazzo dell'Emiciclo  
67100 L'AQUILA

Al Parlamento Europeo  
Avenue du President R. Schuman  
CS 91024, F-67070  
STRASBURG CEDEX

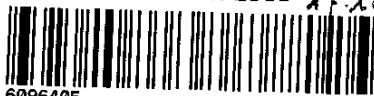
Al Sottosegretario alla Presidenza del  
Consiglio On. Gianni Letta  
Palazzo Chigi  
Piazza Colonna, 370  
00187 ROMA

Al Ministro per il Turismo  
Via Ferratella in Laterano, 51  
00184 ROMA

Presidenza del Consiglio dei Ministri

TRANSITO DICA 0018561

del 05/10/2011 17.10.2011



6096405

48-241

Ai Presidenti della Province di Chieti,  
Teramo e Pescara

Ai singoli Parlamentari Abruzzesi di

Ai singoli Consiglieri Regionali  
della Regione Abruzzo

Al Presidente della Giunta Regionale  
della Puglia  
Lungomare Nazario Sauro, 33  
70121 BARI

Al Presidente della Giunta Regionale  
del Molise  
Via XXIV Maggio, 130  
86100 CAMPOBASSO

Al Presidente della Giunta Regionale  
delle Marche  
Via Gentile da Fabriano, 9  
60122 ANCONA

Oggetto: OSSERVAZIONI CONTRO LA SOCIETA' INGLESE SPECTRUM GEO LTD CHE HA  
PRESENTATO RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELL'AMBIENTE  
PER ESEGUIRE ISPEZIONI SISMICHE NEL MARE ADRIATICO CON LA TECNICA  
DELL'AIRGUN ED ALLA RICERCA DI PETROLIO.

In data 5 Agosto 2011 la società inglese Spectrum Geo LTD ha presentato richiesta di autorizzazione presso il Ministero dell'Ambiente per eseguire ispezioni sismiche nel mare Adriatico con la tecnica dell'airgun e alla ricerca di petrolio.

Le due concessioni in giacenza al Ministero sono la D1 BP SP e la D1 FP SP, e spiccano per la loro estensione territoriale: oltre 30 mila chilometri quadrati lungo tutta la costiera Adriatica da Rimini fino a Santa Maria di Leuca, investendo dunque Emilia Romagna, Marche, Abruzzo, Molise, Puglia, circa 25 chilometri dalla riva.

Le ispezioni sismiche si eseguono tramite violentissimi spari di aria compressa rivolti verso i fondali marini. Le onde riflesse forniscono informazioni sui giacimenti di idrocarburi nel sottosuolo. Numerosi studi scientifici mondiali attestano la loro estrema dannosità per le specie marine: gli spari airgun possono causare spiaggiamenti, lesioni, morte di cetacei, pesci e specie bentonitiche anche a centinaia di chilometri di distanza dal punto di impatto.

La Spectrum e' una società a responsabilità limitata che intende commercializzare i suoi dati a ditte straniere. Data l'entità del progetto e la vicinanza alla riva delle ispezioni sismiche, il rischio a cui si va incontro e' di avviare un irreversibile processo di petrolizzazione dell'Adriatico intero con pozzi e infrastruttura petrolifera lungo il litorale, rischi di subsidenza, scoppi, perdite di petrolio, deturpazione del paesaggio, stravolgimenti della qualità della vita e pochissimi benefici per i cittadini italiani.

Il mare Adriatico e' un mare fragile, chiuso, con lenti ricambi di acqua, già sottoposto a decine e decine di concessioni petrolifere avanzate lungo la costa Blu, alle isole Tremiti, in Salento, lungo la riviera emiliana e marchigiana, da parte di ditte straniere che ripetutamente assicurano ai loro investitori che trivellare in Italia e' facile ed economicamente conveniente. Lo stesso scenario si ripete nel mar Ionio e in Sicilia.

Esortiamo il Ministero dell'Ambiente, la classe dirigente delle regioni interessate a raccogliere le preoccupazioni dei cittadini e ad attivarsi per leggi che proteggano maggiormente il nostro patrimonio ambientale comune.

Lungo le coste americane pacifiche ed atlantiche vige il divieto assoluto di trivellare e di eseguire ispezioni sismiche a 160 chilometri da riva per proteggere turismo ed ambiente. Occorre una visione lungimirante anche per il mare Adriatico e di leggi che lo proteggano dalle trivellazioni selvagge e interdichino la realizzazione di nuovi pozzi petroliferi, coinvolgendo anche le comunità costiere della ex-Yugoslavia.

L'Adriatico non e' il golfo del Messico, ma il mare degli italiani. Merita di essere protetto per il godimento delle generazioni presenti e future e non venduto al miglior offerente straniero in cambio di pochi spiccioli.




Orbene, se in Adriatico accadesse un incidente anche mille volte più piccolo di quello del Golfo del Messico, questo mare diverrebbe un mare morto per i prossimi cento anni. Ma se questo accadesse, il popolo italiano metterebbe sotto accusa i responsabili politici di un eventuale disastro.

E di sicuro molte carriere politiche finirebbero.

IL SINDACO  
Avv. Francesco Mastromauro



**Legenda**

-  limite di competenza con le altre fondazioni
-  area di competenza di progettazione
-  limiti amministrativi

**Progetto**

**Tav. 1 - Inquadramento generale delle aree di progetto**  
**Scala 1:3.500.000**

